

IL CAMMINO DELLA PROPOSTA DI LEGGE

# Sulla partecipazione dei lavoratori punti d'intesa tra **Cisl** e governo

RAFFAELE ROSSI

Roma

Un governo aperto al dialogo con le parti sociali e un sindacato attento alla partecipazione attiva dei lavoratori ai risultati d'impresa. La proposta di legge di iniziativa popolare depositata dalla **Cisl** nell'aprile 2023 è stata al centro giovedì del dibattito nella conferenza "Impresa sostenibile e democrazia nei luoghi di lavoro", evento organizzato da Fit-**Cisl** all'Università Cattolica di Roma. Presenti all'incontro il segretario generale **Cisl Luigi Sbarra**, il ministro delle Imprese e del made in Italy Adolfo Urso, docenti della Cattolica e professionisti dei trasporti.

Ha parlato di una «valorizzazione» dell'articolo 46 il segretario confederale, che sancisce il diritto dei lavoratori a collaborare alla gestione delle aziende e su cui il sindacato avvierà una campagna di raccolta firme in tutta Italia. La proposta prevede l'introduzione di nuove norme finalizzate all'allargamento e al consolidamento di processi di democrazia economica e di sostenibilità delle imprese. «Ricordo che il nostro fondatore Giulio Pastore fu tra i firmatari dell'articolo 46 della Costituzione la cui attuazione per noi oggi non è più rinviabile, il che non vuol dire naturalmente ammainare gli strumenti del conflitto, quando necessari - ha detto il sindacalista -. Ma c'è un orizzonte più ampio che deriva dai cambiamenti epocali che oggi stiamo affrontando e che ci impongono un salto di qualità evidente nelle relazioni sociali ed economiche di questo Paese». Invocato un cambio di paradigma «solido, sostenibile, effettivo» da parte di **Sbarra**, al fine di «rendere partecipi e responsabili le persone di un nuovo modello di sviluppo». La partecipazione dei lavoratori alla gestione delle imprese è «la chiave per affrontare tutte le sfide», dall'innovazione dei processi produttivi alla difesa e formazione dei lavoratori. «C'è stato un vero dialogo a Palazzo Chigi», ha svelato **Sbarra**, con l'obiettivo comune di «remare tutti verso la stessa direzione». Quella della **Cisl** è stata una proposta «accolta subito dal governo» e che ha consentito al sindacato di riprendere un «ruolo propositivo e portatore di interessi», ha detto il ministro delle Imprese e del made in Italy Adolfo Urso durante l'incontro. Il governo Meloni, ha continuato il ministro, «crede fermamente nel confronto con le parti produttive e i sindacati», per un percorso di riforma e di rinnovo. Infine Urso ha lanciato la nuova mission del suo dicastero («Confronto e partecipazione») rivolgendolo lo sguardo al G7 del 2024 in cui si «delineerà il modello economico e sociale del nostro Paese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1976 - T.1976

